



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici

2° Programma stralcio

(Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art.80 comma 21)

1. Introduzione

Il patrimonio edilizio scolastico sparso su tutto il territorio nazionale è costituito da 41.912 edifici (fonte MIUR) e presenta notevoli carenze di carattere strutturale, con punte di estremo degrado in alcune realtà territoriali, per lo più concentrate nel Mezzogiorno d'Italia, e con impatti sulla stessa sicurezza per l'utenza del relativo servizio.

La situazione sopra descritta sussiste nonostante l'impegno di Province e Comuni, direttamente competenti alla conservazione del patrimonio edilizio scolastico e gli obblighi assunti, anche di carattere finanziario, da parte delle Amministrazioni centrali, finalizzati soprattutto a favorire la messa in sicurezza degli edifici.

Di tali necessità ha tenuto conto la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che, all'articolo 80, ha previsto l'inserimento, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

In particolare, il citato articolo ha attribuito al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la predisposizione, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di “..... un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico. Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'istruzione presenta il predetto piano straordinario al CIPE che ripartisce una quota parte delle risorse di cui all'art.13 comma 1 della legge 1 agosto 2002, n. 166”.

2. Predisposizione del piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

A tali disposizioni di legge il Ministero delle Infrastrutture ha adempiuto, su proposta della Commissione Tecnico-scientifica istituita con DM n. 512/ES del 27/5/2003 successivamente integrata con i rappresentanti di tutte le Regioni, (già nel maggio 2003) predisponendo un piano finalizzato a contemperare le esigenze strettamente connesse agli aspetti della sicurezza strutturale degli edifici nelle zone a rischio sismico e con l'obiettivo più ampio e generale di contribuire all'incremento del livello di sicurezza complessivo delle costruzioni destinate a plessi scolastici anche con riguardo agli aspetti igienici, impiantistici e tecnologici.

Tale documento è stato definito tendo conto sia delle stime di rischio sismico per l'edilizia scolastica elaborate dal gruppo di lavoro istituito con Decreto del Dipartimento di Protezione Civile n. 1382 del 26 febbraio 2000, sia dello stato di sicurezza delle costruzioni destinate a plessi scolastici con



Ministero delle Infrastrutture

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

riguardo agli aspetti igienici, impiantistici e tecnologici, secondo i risultati del monitoraggio sulle scuole avviato con Circolare del Ministro dell'Istruzione n. 85 dell'8 maggio 2001 oltre che l'anagrafe del patrimonio immobiliare scolastico.

Considerata la numerosità e la dispersione degli edifici coinvolti e attesa la mancanza di studi omogenei che abbracciassero l'intero patrimonio scolastico si è ritenuto di procedere alla stima del fabbisogno finanziario per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico mediante estrapolazione di indicatori e parametri medi, effettuata sulla base dei rilievi disponibili, e successiva estensione ai dati complessivi. Inoltre, in aderenza con il dettato della disposizione normativa, la stima è stata effettuata con particolare riguardo agli edifici ricadenti nelle tre zone classificate sismiche ai sensi della recente Ordinanza n. 3274 del 20 marzo 2003.

Da tale elaborazione e nella ipotesi che fosse necessario intervenire sull'intero patrimonio di edilizia scolastica, si è stimato un fabbisogno finanziario di circa

- 1,6 miliardi di Euro per l'adeguamento degli edifici scolastici ricadenti in zone classificate come sismiche di I categoria;
- 7,5 miliardi di Euro per l'adeguamento degli edifici scolastici ricadenti in zone classificate come sismiche di II categoria;
- 3,9 miliardi di Euro per l'adeguamento degli edifici scolastici ricadenti in zone classificate come sismiche di III categoria;

Nel ribadire che i costi ricavati derivano da elaborazioni necessariamente condotte su valori medi e dunque da ritenersi validi in media, si rileva un fabbisogno complessivo, per gli interventi di adeguamento degli edifici ricadenti nelle tre zone classificate sismiche, pari a circa **13 miliardi di euro**.

Tenuto conto che negli anni, da parte di diversi enti, si sono succedute diverse azioni di messa a norma ed adeguamento anche sulla base dei dati in possesso del MIUR si è stimato un fabbisogno complessivo residuo pari a circa **8 miliardi di euro**.

Il predetto piano è stato sottoposto alla attenzione degli organi di Governo che ha constatato la coesistenza di una pluralità di linee di intervento e di finanziamento quali ad esempio:

- le risorse, stanziare dalle leggi finanziarie 2002 e 2003 sui capitoli del Ministero dell'Istruzione finalizzati alla realizzazione di interventi di cui alla legge n. 23 del 1996;
- parte delle risorse, reperite con il DL 15/03 all'interno dalla "legge-obiettivo" e che verranno di fatto utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza delle scuole nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2002;
- le ulteriori somme messe a disposizione dalle Regioni Emilia Romagna e Piemonte in relazione agli eventi sismici che più di recente hanno interessato parte di quei territori.



Ministero delle Infrastrutture

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Alla luce di tale constatazione, unitamente alla valutazione del contesto economico generale del paese e della verifica di compatibilità con la finanza pubblica con il comma 91 dell'art. 3 della legge finanziaria n. 350/2003 viene destinato al "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" un importo non inferiore al 10% delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1 della legge n. 166/2002, che risultano disponibili dal 1° gennaio 2004.

3. Primo programma stralcio

Sulla base di tali disponibilità e allo scopo di dare attuazione alle previsioni delle predette leggi questo Ministero di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica ha predisposto un primo programma stralcio in attuazione del piano straordinario il cui importo è pari a circa 194 milioni di euro. Detto programma è stato approvato dal CIPE con la delibera n°102/04 ed è stato oggetto di una intesa istituzionale intervenuta in data 13 ottobre 2005.

Obiettivo principale di tale primo programma stralcio è stato quello di fornire una immediata e concreta risposta ai cittadini. Pertanto nel dicembre 2003, appena conosciuta le disposizioni della legge finanziaria, sulla base di criteri che privilegiassero il rischio sismico, è stata ripartita su base Regionale la disponibilità accertata e, anche nel rispetto delle competenze istituzionali, è stato demandato alle Regioni ed alle Province autonome l'individuazione puntuale degli interventi.

Le proposte dei suddetti Enti sono state integrate nella proposta di programma che è stata redatta nel febbraio 2004 e, acquisito il concerto con il MIUR, presentata al CIPE cui spetta ha l'onere di approvare il programma ripartendo le risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Dopo alcuni rinvii per approfondimenti e verifiche, in sede di Conferenza Unificata tenutasi nel novembre 2004 le Regioni, l'ANCI e l'UPI, pur approvando il suddetto programma stralcio hanno espresso una serie di obiezioni di carattere procedurale riassumibili nella richiesta di ricondurre le procedure di attuazione a quelle della legge 23/96, e non a quelle previste dalla legge obiettivo per le infrastrutture strategiche ovvero di definirne di nuove in seno alla Conferenza Unificata mediante apposita intesa intervenuta in data 13 ottobre 2005.

4. Predisposizione dell'elenco di interventi del Secondo programma stralcio

In attuazioni della delibera CIPE 102/04 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca sono stati invitati a sottoporre allo stesso CIPE, altro programma stralcio da predisporre nei limiti del volume di investimenti attivabile, al tasso di interesse che al momento sarà praticato dalla Cassa depositi e prestiti, con la residua quota di limiti di impegno, pari complessivamente a 26.584.601,64 euro il Ministero delle Infrastrutture ha convocato la Commissione tecnico scientifica, opportunamente allargata ai rappresentanti delle Regioni interessate a partecipare, allo scopo di definire un criterio di ripartizione dei fondi disponibili su base regionale.



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Detta Commissione ha elaborato un criterio di ripartizione dei fondi disponibili attraverso un indicatore di consistenza costruito sulla base dei dati riportati nel piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e la cui formulazione ha tenuto conto delle indicazioni emerse sia durante le riunioni della medesima Commissione Tecnico scientifica, sia contenute all'interno della nota 279/W/ICS/SG del 23 giugno 2005 a firma congiunta di ANCI ed UPI.

Il predetto criterio, in definitiva, prevede di ripartire le risorse in funzione della numerosità ed estensione degli edifici scolastici caratterizzati da una vulnerabilità medio-alta ricadenti nelle diverse zone sismiche.

I rappresentanti delle Regioni che hanno proposto una diversa e più articolata procedura di valutazione della vulnerabilità pervenendo in tal modo ad una tabella di ripartizione che, pur partendo da presupposti diversi, non si discosta molto da quella oggetto del primo piano stralcio.

Le succitate considerazioni hanno portato la Commissione tecnica a condividerne il risultato ed approvarlo nella riunione del **18/01/2006**.

Nella medesima riunione la Commissione Tecnica allargata ha inoltre approvato le linee guida per la selezione degli interventi e indicato, ritenendolo congruo, in 45 giorni dall'invio della richiesta il tempo da assegnare alle Regioni per presentare la propria proposta di programmazione.

Contemporaneamente gli uffici del Ministero hanno provveduto a verificare attraverso una procedura della cassa depositi e prestiti ottenendo, alla data del 08/02/2006, i risultati riportati nelle seguenti due tabelle.

Durata Ammortamento (anni)	Condizioni Prestito Ordinario di scopo	
	Tasso Fisso con Inizio Ammortamento 01/01/07 (*)	Tasso Variabile con Inizio Ammortamento 01/01/07 (**)
15	3,734%	Euribor 6m + 0,101



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

LIMITE D'IMPEGNO

Ricerca del capitale concedibile sulla base di un limite d'impegno annuale costante posticipato, comprensivo di capitale e interesse.

Impegno annuale 26.584.601,64

Tasso nominale annuo 3,734 %

Anni di ammortamento 15

Nuovo Calcolo

SVILUPPO su base:	ANNUALE	SEMESTRALE
Capitale concedibile	301.237.342,76	303.301.467,11
Capitale concedibile arrotondato (al centesimo di euro)	301.237.000,00	303.301.000,00
Tasso periodico	3,73%	1,865%
Numero rate	15	30
Rata (su capitale arrotondato)	26.584.571,39	13.292.280,35
Impegno annuale (su capitale arrotondato)	26.584.571,39	26.584.560,70

Sulla base dei predetti due risultati, in data 22 febbraio 2006, in analogia a quanto già fatto per il primo programma stralcio il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto alle Regioni ed alle Province autonome di voler predisporre, sulla base delle richieste degli Enti locali, la propria proposta di programma di interventi, corredata dal parere dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali tenendo conto

- della "Gravità della situazione di rischio" ovvero del rischio di collasso degli edifici;
- del grado di "Sicurezza" conseguito dall'intervento;
- della "Addizionalità" dei finanziamenti;
- del "Bacino di utenza," ovvero della numerosità della popolazione scolastica coinvolta;
- della "Cantierabilità" ovvero della immediata attuabilità dell'intervento;
- di ulteriori criteri indicati dalle Regioni.

Decorso il summenzionato tempo, conformemente a quanto concordato in sede di Commissione, sono state trasmesse le proposte pervenute integrandole con tutte le ulteriori richieste sia aggiuntive che modificative che, durante il corso dell'esame le varie Regioni hanno ritenuto di inviare.

Nella seduta del 17 ottobre 2006 la Commissione ha approvato il presente secondo programma stralcio integrando quello già approvato il 21 luglio con le proposte nel frattempo pervenute utilizzando,



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

in tal modo, con le modalità di cui all'allegato 1, la somma complessiva di € 300'637'006.77 pari al 99.80% delle risorse disponibili la cui ripartizione e' sinteticamente riportata nella tabella che segue.

Tab.1 - Programmazione delle risorse aggiuntive del II programma stralcio

Regioni	Percentuale di ripartizione proposta dalle Regioni	Importi assegnati alle Regioni per il secondo programma	Importo complessivo degli interventi proposti dalla Regione	numero interventi proposti dalla Regione	Importo medio finanziato per il singolo intervento
Abruzzo	6.05	€ 18,223,000.00	€ 18'223'000.00	96	€ 189'822.92
Basilicata	4.17	€ 12,560,000.00	€ 12'560'000.00	23	€ 546'086.96
Calabria	16.66	€ 50,181,000.00	€ 50,181,000.00	265	€ 189'362.26
Campania	20.22	€ 60,904,000.00	€ 60'904'000.00	94	€ 647'914.89
Emilia Romagna	3.53	€ 10,632,000.00	€ 10'632'000.00	45	€ 236'266.67
Friuli Venezia Giulia	2.71	€ 8,162,000.00	€ 8'162'000.00	8	€ 1'020'250.00
Lazio	7.62	€ 22,951,000.00	€ 22'361'006.77	51	€ 438'451.11
Liguria	0.57	€ 1,716,000.00	€ 1'716'000.00	7	€ 245'142.86
Lombardia	0.42	€ 1,265,000.00	€ 1'265'000.00	6	€ 210'833.33
Marche	4.39	€ 13,222,000.00	€ 13'222'000.00	34	€ 388'882.35
Molise	1.96	€ 5,903,000.00	€ 5'903'000.00	6	€ 983'833.33
Piemonte	0.46	€ 1,385,000.00	€ 1'385'000.00	2	€ 692'500.00
Puglia	2.39	€ 7,198,000.00	€ 7'198'000.00	11	€ 654'363.64
Sardegna	0.00	€ -			
Sicilia	15.85	€ 47,741,000.00	€ 47'741'000.00	120	€ 397'841.67
Toscana	7.48	€ 22,530,000.00	€ 22'530'000.00	59	€ 381'864.41
Trentino A.A. - Bolzano	0.15	€ 451,000.00	€ 451'000.00	1	€ 451'000.00
Trentino A.A. - Trento	0.15	€ 451,000.00	€ 451'000.00	1	€ 451'000.00
Umbria	3.63	€ 10,933,000.00	€ 10'933'000.00	17	€ 643'117.65
Valle d'Aosta	0.00	€ -			
Veneto	1.60	€ 4,819,000.00	€ 4'819'000.00	30	€ 160'633.33
Totale	100.00	€ 301,227,000.00	€ 300'637'006.77	876	€ 343'192.93

Nelle medesime sedute sono state accolte le proposte di definanziamento avanzate da alcune Regioni complessivamente pari ad € 10'479'167.40 e, contestualmente, sono state approvate le proposte aggiuntive al secondo programma stralcio che utilizzano le economie in tal modo accertate fino all'importo di € 10'405'167.40.

La tabella che segue contiene il quadro riassuntivo delle predette proposte Regionali



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Tab.2 - Richieste di Riprogrammazione delle economie derivanti dalle economie del I programma stralcio

Regioni	I° Programma Stralcio Interventi da definanziare		II° Programma Stralcio Interventi riprogrammati con le economie derivanti dai definanziamenti	
	nr.	Importi	nr.	Importi
Abruzzo	-	€ -	-	€ -
Basilicata	-	€ -	-	€ -
Calabria	-	€ -	-	€ -
Campania	5	€ 3'080'000.00	5	€ 3'080'000.00
Emilia Romagna	3	€ 79'000.00	1	€ 79'000.00
Friuli Venezia Giulia	-	€ -	-	€ -
Lazio	-	€ -	-	€ -
Liguria	-	€ -	-	€ -
Lombardia	1	€ 403'968.00	2	€ 403'968.00
Marche	3	€ 1'030'322.40	3	€ 1'030'322.40
Molise	-	€ -	-	€ -
Piemonte	-	€ -	-	€ -
Puglia	3	€ 975'000.00	2	€ 901'000.00
Sardegna	-	€ -	-	€ -
Sicilia	11	€ 4'910'877.00	7	€ 4'910'877.00
Toscana	-	€ -	-	€ -
Trentino A.A. - Bolzano	-	€ -	-	€ -
Trentino A.A. - Trento	-	€ -	-	€ -
Umbria	-	€ -	-	€ -
Valle d'aosta	-	€ -	-	€ -
Veneto	-	€ -	-	€ -
Totale	26	€ 10'479'167.40	20	€ 10'405'167.40

Il quadro complessivo determinatosi e' riassunto nella seguente tabella 3 che contiene, fra l'altro, l'indicazione delle ulteriori risorse non ancora programmate.



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Tab.3 - Quadro complessivo della nuova programmazione

Regioni	II° Programma Stralcio - complessivo			ECONOMIE DA DESTINARE A SUCCESSIVO PROGRAMMA STRALCIO
	n. interv.	Importi proposte Regionali	Importo medio finanziato	
Abruzzo	96	€ 18'223'000.00	€ 189'822.92	€ -
Basilicata	23	€ 12'560'000.00	€ 546'086.96	€ -
Calabria	265	€ 50'181'000.00	€ 189'362.26	€ -
Campania	99	€ 63'984'000.00	€ 646'303.03	€ -
Emilia Romagna	46	€ 10'711'000.00	€ 232'847.83	€ -
Friuli Venezia Giulia	8	€ 8'162'000.00	€ 1'020'250.00	€ -
Lazio	51	€ 22,951,000.00	€ 438'451.11	€ 589'993.23
Liguria	7	€ 1'716'000.00	€ 245'142.86	€ -
Lombardia	8	€ 1'668'968.00	€ 208'621.00	€ -
Marche	37	€ 14'252'322.40	€ 385'197.90	€ -
Molise	6	€ 5'903'000.00	€ 983'833.33	€ -
Piemonte	2	€ 1'385'000.00	€ 692'500.00	€ -
Puglia	13	€ 8'099'000.00	€ 623'000.00	€ 74'000.00
Sardegna				
Sicilia	127	€ 52'651'877.00	€ 414'581.71	€ -
Toscana	59	€ 22'530'000.00	€ 381'864.41	€ -
Trentino A.A. - Bolzano	1	€ 451'000.00	€ 451'000.00	€ -
Trentino A.A. - Trento	1	€ 451'000.00	€ 451'000.00	€ -
Umbria	17	€ 10'933'000.00	€ 643'117.65	€ -
Valle d'aosta				
Veneto	30	€ 4'819'000.00	€ 160'633.33	-€ 0.00
Totale	896	€ 311'042'174.17	€ 347'145.28	€ 663'993'23

Nella medesima riunione la Commissione ha ritenuto di riservarsi di decidere in merito alla assegnazione delle risorse residue (cfr. ultima colonna della tab.3) destinandole ad un successivo programma stralcio.

5. Procedure di attuazione del Secondo programma stralcio

In considerazione del pregresso, lungo e difficoltoso iter approvativo del primo programma stralcio che ha avuto inizio con la ministeriale n°2130/16/ES del 23/12/2003 e si e' concluso con la approvazione della Intesa da parte della Conferenza Unificata intervenuta in data 13/10/2005, la Commissione ha inteso confermare le procedure di attuazione definite dalla intesa predetta introducendo esclusivamente modifiche alla parte informativa della attestazione di coerenza che nella forma aggiornata e' consegnata nell'**allegato 2** e contiene i seguenti elementi aggiuntivi:

- codice fiscale della "Regione";
- codice fiscale dell'"Ente Attuatore";



Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

- Indicatore di sicurezza ante intervento pari alla Capacità resistente della struttura esistente rapportato alla resistenza richiesta dalle norme;
- Indicatore di sicurezza raggiunta pari alla capacità resistente della struttura ad intervento effettuato rapportato alla resistenza richiesta dalle norme;
- indicatore di addizionalità pari alla percentuale di cofinanziamento garantita da altre fonti;
- indicatore di fruizione pari alla Popolazione scolastica interessata dall'intervento rapportato al totale della popolazione scolastica regionale;
- tempo stimato di cantierabilità dell'intervento.
- Durata dei lavori

6. *Precisazioni in relazione alla ammissibilità a finanziamento.*

In relazione alla ammissibilità a finanziamento attestata attraverso la "Attestazione di Coerenza" di cui all'art.3 comma 6 della Intesa 13/10/05, la Commissione, nell'approvare il programma, ha inteso ricordare esplicitamente i requisiti di coerenza / ammissibilità riassunti dal seguente elenco di condizioni da rispettare contemporaneamente.

- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi di adeguamento o miglioramento controllato con indicatore di rischio superiore a 0.65 ed alle finiture strettamente connesse;
- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi che rientrano fra le tipologie previste dall'art.3, comma 1, lett.b) c) e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi coerenti con le finalità espresse della Regione competente per territorio come integrazione alle linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture.

In relazione alla decorrenza temporale degli importi ammissibili si precisa, inoltre, che sono ammissibili, esclusivamente, le erogazioni successive alla stipula del documento di attuazione.

Luglio 2006

ALLEGATO 2

2° Programma stralcio” del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289”

SCHEMA DI ATTESTAZIONE DI COERENZA

Al Ministero delle infrastrutture
Direzione Generale edilizia statale ed interventi speciali
Via Nomentana, 2a
00161 ROMA

Al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76
00153 ROMA

All’ Ente aggiudicatore

OGGETTO: *Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n.289 –*
ATTESTAZIONE DI COERENZA

DENOMINAZIONE PROGETTO:

Il sottoscritto ____ (nome e cognome) _____ in qualità di responsabile dell’ufficio ____ (denominazione ufficio regionale) ____ previo esame del progetto definitivo “____ (denominazione del progetto) _____” presentato dal ____ (denominazione ente aggiudicatore) _____ con nota n° ____ (nnnnn) ____ del ____ (gg/mm/aa) ____ ed approvato da quest’ultimo ente con ____ (estremi dell’atto di approvazione) _____, ai sensi del comma 6 dell’articolo 3 della Intesa istituzionale approvata dalla Conferenza Unificata in data _____.

ATTESTA

1. di aver verificato positivamente la completezza della documentazione sia tecnica che amministrativa presentata dall’ ____ (denominazione ente aggiudicatore) ____
2. che il progetto di che trattasi prevede lavori coerenti con il Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n.289 per un importo pari a ____ (quantificazione, in euro, dei lavori coerenti con il programma stralcio) ____ .
3. che la copertura finanziaria degli ulteriori lavori previsti dal progetto e’ assicurata da ____ (precisare fonte aggiuntiva di finanziamento)

In allegato si consegna una scheda informativa sintetica che riassume i dati principali del progetto.

Firma del responsabile dell’ufficio

Timbro e firma del responsabile dell’ufficio regionale

ALLEGATO 2

2° Programma stralcio” del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289”

SCHEMA DI ATTESTAZIONE DI COERENZA

Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289

SCHEMA INFORMATIVA SINTETICA

SEZIONE I - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Estremi della delibera CIPE di riferimento: (numero e data)	Nr. Data:
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
IMPORTO ASSEGNATO DALLA DELIBERA CIPE (espresso in euro)	

SEZIONE II - DATI LOCALIZZATIVI DELL'EDIFICIO

Regione	
Ufficio responsabile (denominazione ufficio e nominativo del responsabile) (recapito telefonico) (indirizzo completo: via, numero civico - Comune -CAP) (Codice fiscale)	
Ente Aggiudicatore	
Ufficio Responsabile (denominazione ufficio e nominativo del responsabile) (recapito telefonico) (indirizzo completo: via, numero civico – Comune -CAP) (Codice fiscale)	
Istituto scolastico oggetto del intervento (denominazione completa dell'istituto scolastico) (recapito telefonico) (indirizzo completo: via, numero civico -CAP))	
Classificazione sismica del comune nel quale e' ubicato l'istituto scolastico (zona sismica)	

Timbro e firma del responsabile dell'ufficio regionale

ALLEGATO 2

2° Programma stralcio” del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289”

SCHEMA DI ATTESTAZIONE DI COERENZA

SEZIONE III – INFORMAZIONI TECNICHE RELATIVE ALL’INTERVENTO

<i>Indicatore</i>	<i>calcolato in sede di progetto</i>
INDICATORE DI SICUREZZA ANTE INTERVENTO (Capacità resistente della struttura esistente / Resistenza richiesta dalle norme)	
INDICATORE DI SICUREZZA RAGGIUNTA (Capacità resistente della struttura a intervento effettuato / resistenza richiesta dalle norme)	
INDICATORE DI ADDIZIONALITÀ Percentuale di cofinanziamento garantita da altre fonti	
INDICATORE DI FRUIZIONE Popolazione scolastica interessata dall’intervento / totale della popolazione scolastica regionale	
tempo stimato di cantierabilità dell’intervento. (misurato in mesi a partire dalla pubblicazione della delibera CIPE)	
Durata dei lavori (giorni naturali e consecutivi)	

Nota

- la colonna “*calcolato in sede di progetto*” contiene i valori “esatti” calcolati sulla base del progetto esaminato in fase di dichiarazione di coerenza.

ALLEGATO 2

2° Programma stralcio” del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289”

SCHEMA DI ATTESTAZIONE DI COERENZA

SEZIONE IV – DATI ECONOMICI DELL’APPALTO

Voce	Importo totale	Quota percentuale a carico del finanziamento statale	Quota percentuale eventualmente a carico di altro finanziamento	Descrizione eventuale altro finanziamento
Importo dei lavori				
1. Totale lavori relativi ad interventi sulle strutture				
2. Totale lavori relativi alle finiture ed impianti connessi con gli interventi sulle strutture				
3. Totale altri lavori				
SOMMANO				
Importo dei Lavori (distinto per categorie di appalto cfr. C.S.A.))				
Imprevisti				
Spese Generali				
Altre voci del quadro economico				
IVA				
Costo totale dell'intervento				

Timbro e firma del responsabile dell’ufficio regionale

ALLEGATO 2

2° Programma stralcio” del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all’art. 80, comma 21, della legge 27.12.2002, n. 289”

SCHEMA DI ATTESTAZIONE DI COERENZA

SEZIONE V – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E NOTE

Spazio destinato ad ogni ulteriore informazione ritenuta utile e ad eventuali note esplicative

Timbro e firma del responsabile dell’ufficio regionale
